



Massimo Bocca e Sofia Koliopoulos

FREQUENTAZIONE DELLA MONTAGNA IN PRIMAVERA-ESTATE: CRITICITA' AMBIENTALI E INDIRIZZI GESTIONALI



ATTIVITA' OUTDOOR

Nei territori montani le attività outdoor:

- interessano tutte le tipologie ambientali (terra, acqua e aria)
- sono potenzialmente pervasive
- sono in continua evoluzione (nuove tecniche e facilitazioni logistiche, ruolo dei social media)



ATTIVITA' OUTDOOR

Segue un elenco non esaustivo di attività ...

... senza dimenticare gli impatti legati alle modalità di accesso e alle strutture di appoggio

- **Escursionismo**
- **Bike e e-bike**
- **Sport pedestri**
- **Orienteering**
- **Softball e similari**
- **Alpinismo**
- **Arrampicata sportiva**
- **Raccolta di funghi**
- **Caccia**
- **Pesca**
- **Rafting e canoa**
- **Torrentismo**
- **Volo a vela**
- **Voli turistici**



LIVELLI DI IMPATTO

L'approccio individuale, di gruppo o agonistico a singole attività determina differenti livelli di impatto

- su luoghi particolarmente affollati
- e/o su ampie porzioni del territorio

Un gran numero di frequentatori della montagna porta inoltre con sé cani e altri animali domestici, con ulteriori implicazioni a carico dell'ambiente



RICADUTE ECONOMICHE

Un aspetto positivo della varietà di attività praticabili è dato dalla possibilità di offrire ricadute economiche su territori vasti, in contrasto con altre forme di turismo concentrate su aree ristrette

PIANIFICAZIONE

E' ovviamente necessaria un'accorta pianificazione e programmazione degli interventi, per far sì che la frequentazione di settori sinora poco conosciuti non causi significativi impatti negativi sull'ambiente

CRITICITA' AMBIENTALI

Per la maggior parte degli organismi la fase riproduttiva si svolge nel periodo compreso fra la primavera e l'estate

A seconda delle fasce altitudinali e latitudinali, il picco di sensibilità si situa fra l'inizio della primavera e la metà dell'estate, mentre nella tarda estate e all'inizio dell'autunno le conseguenze negative dovute alla presenza dell'uomo sono minime



CRITICITA' AMBIENTALI

Gli impatti su fauna e flora legati alla frequentazione antropica della montagna possono essere:

- **diretti (danno da calpestamento a carico di vegetali, uccisione o ferimento di animali selvatici da parte di cani o altri domestici)**
- **indiretti (sottrazione di habitat per animali sensibili al disturbo, abbandono di nidi o di giovani non emancipati, innaturale aumento di predatori opportunisti)**

Nella maggior parte dei casi gli impatti indiretti vengono arrecati in modo del tutto inconsapevole dai fruitori della montagna

CRITICITA' AMBIENTALI

Agli aspetti sopra menzionati si sommano le conseguenze negative per l'ambiente dovute a:

- **trasporti**
- **infrastrutture di appoggio per i visitatori**

Esempi:

- **sottrazione di habitat**
- **alterazione/erosione del suolo**
- **inquinamento**
- **maggiori consumi idrici ed energetici**
- **emissioni clima-alteranti**



MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Limitazioni spaziali delle attività

Sono cruciali per garantire la sostenibilità della frequentazione antropica e dovrebbero essere il risultato di più azioni coordinate:

1) concertazione fra esperti di discipline ambientali, responsabili della pianificazione e autorità competenti



MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Limitazioni spaziali delle attività

Sono cruciali per garantire la sostenibilità della frequentazione antropica e dovrebbero essere il risultato di più azioni coordinate:

2) presenza di strutture di accesso ben segnalate e collocate in modo da salvaguardare siti e ambienti sensibili (strade non aperte al traffico motorizzato, rete sentieristica, vie ferrate e di arrampicata, siti ove siano consentiti volo a vela, rafting, ecc.)

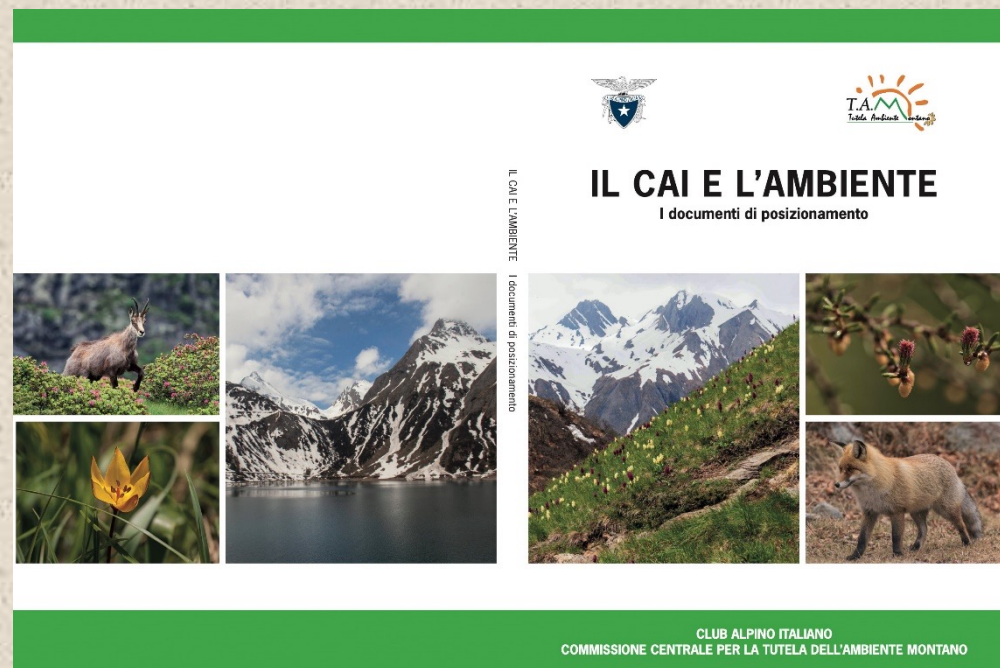


MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Limitazioni spaziali delle attività

Sono cruciali per garantire la sostenibilità della frequentazione antropica e dovrebbero essere il risultato di più azioni coordinate:

3) campagne di sensibilizzazione dedicate a ogni singola categoria di utilizzatori, con conseguente promozione di comportamenti individuali compatibili con la conservazione dell'ambiente



MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Limitazioni spaziali delle attività

Sono cruciali per garantire la sostenibilità della frequentazione antropica e dovrebbero essere il risultato di più azioni coordinate:

4) imposizione di limitazioni e divieti in corrispondenza di siti molto frequentati, siti di particolare pregio naturalistico, siti con sovrapposizione di più modalità di fruizione

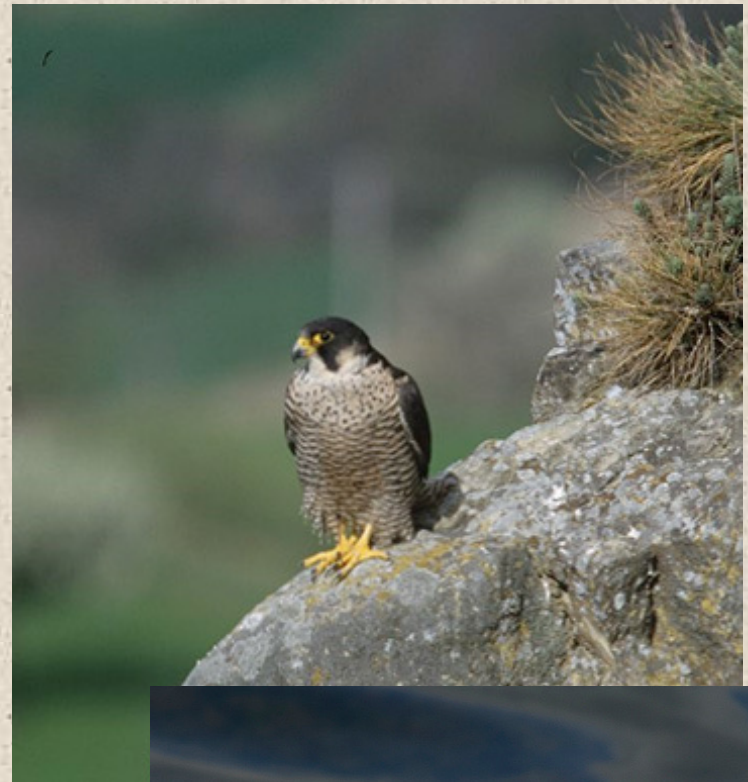


MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Limitazioni temporali delle attività

Per la salvaguardia della fauna, è opportuno che si sommino alle limitazioni spaziali in casi particolari quali:

- **l'arrampicata sportiva**
- **gli sport praticati lungo i corsi d'acqua**
- **le manifestazioni di massa (gare, raduni, ecc.)**



CONTRASTI TRA CATEGORIE DI UTILIZZATORI

Di particolare attualità le criticità dovute:

- alla compresenza di escursionisti e ciclisti sui sentieri
- alla presenza di mezzi motorizzati utilizzati per attività di svago sui sentieri o sulle strade non aperte al transito



CONTRASTI TRA CATEGORIE DI UTILIZZATORI

Da non dimenticare le problematiche derivanti dalla possibile sovrapposizione del turismo outdoor e di attività soggette a concessione, quali la caccia, la pesca o la raccolta di funghi



STRUTTURE DI APPOGGIO

E' auspicabile una pianificazione *nature based* delle strutture di appoggio, previa attenta analisi delle criticità ambientali

Un'opportuna scelta della collocazione spaziale, del dimensionamento e delle scelte costruttive possono ridurre sensibilmente gli impatti



STRUTTURE DI APPOGGIO

Le principali situazioni da evitare sono:

- **la proliferazione di strade, sentieri segnalati e vie di arrampicata**
- **la realizzazione di nuove strutture in siti vulnerabili**



STRUTTURE DI APPOGGIO

La concentrazione della ricettività nei centri abitati garantisce un minor impatto ambientale, oltre a contrastare la tendenza allo spopolamento di molti borghi di origine rurale



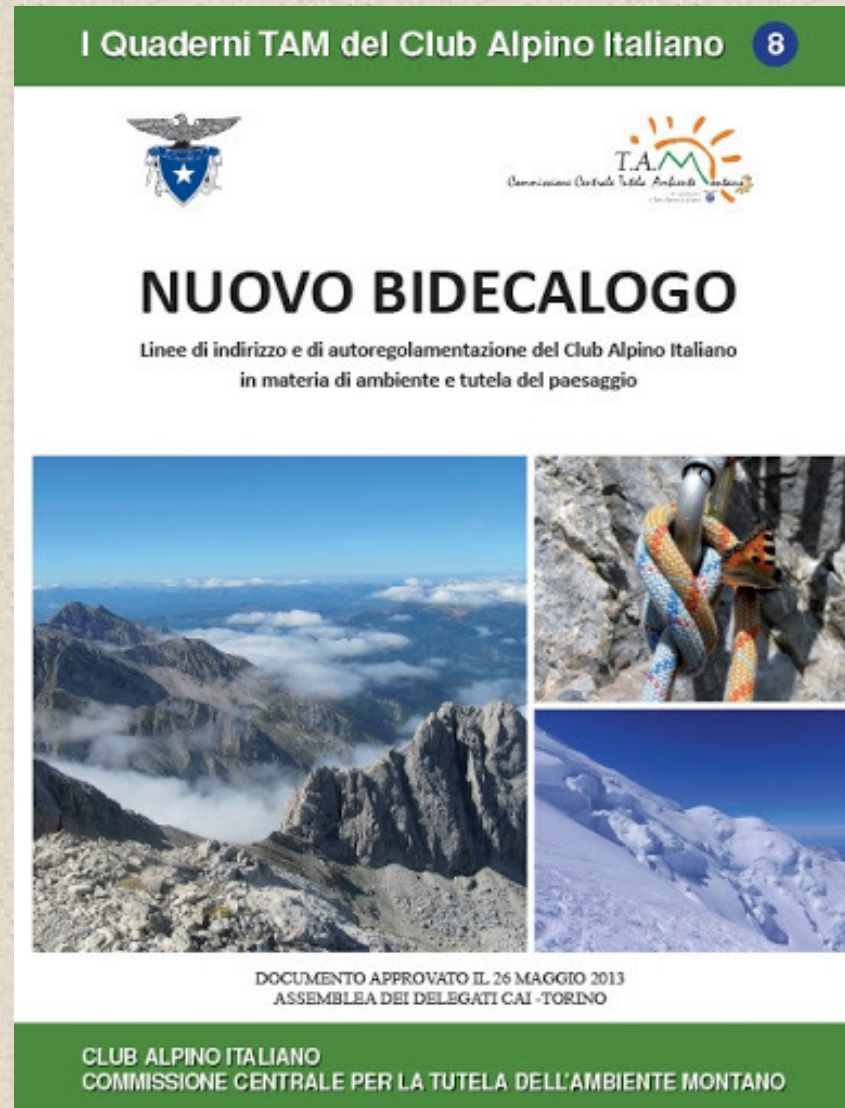
MOBILITA'

E' cruciale l'applicazione di strategie volte a ridurre l'inquinamento, le emissioni clima-alteranti e i danni diretti alla fauna



INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

L'informazione e la sensibilizzazione del grande pubblico e delle differenti categorie di frequentatori della montagna hanno un'importanza cruciale per favorire una diminuzione degli impatti sull'ambiente



INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Un importante ruolo culturale e di diffusione di buone pratiche può essere svolto:

- **dal CAI**
- **dalle aree protette**
- **dalle guide**
- **dai gestori dei rifugi**
- **da altri operatori turistici**
- **da gruppi attivi sui social media**



Grazie per l'attenzione!